



# Mestre

■ **MESTRE** Via Poerio, 34  
 ■ **Centralino:** Tel. 041/50.74.611  
 ■ **Fax:** 041/95.88.56

■ **Abbonamenti:** 800.420.330  
 ■ **Pubblicità:** 041/396.981



## SOSTA A PAGAMENTO >> IL GOVERNO DÀ LE COMPETENZE AI COMUNI

di Francesco Furlan

Strisce blu: le multe alle auto in sosta oltre l'orario pagato restano valide, a patto che il Comune preveda uno specifico regolamento. Nel frattempo? «Sono illegittime», tuonano i consumatori. «Restano valide», replica il Comune. La speranza degli automobilisti è durata pochi giorni.

Nonostante le rassicurazioni del ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi, che solo pochi giorni fa erano sembrate inappellabili - «il codice della strada è chiaro, non si paga la multa, si paga la differenza» - giovedì è arrivata doccia gelata: tornano le multe, anche se da Mestre in realtà non se ne sono mai andate perché, dopo lo scoppio della nota *querelle*, i vigili urbani hanno avuto l'ordine di continuare a lasciare le contravvenzioni sulle auto in sosta sugli stalli blu oltre l'orario pagato con.

Un'interpretazione tanto più valida dopo l'incontro tra Lupi e Piero Fassino, presidente dell'associazione dei comuni italiani (Anci), dal quale è emerso che la competenza in materia spetta ai Comuni, a patto che sia previsto da uno specifico regolamento dell'amministrazione. Mercoledì l'assessorato alla Mobilità ha convocato un incontro a Ca' Farsetti con l'avvocatura civica per valutare il da farsi, ma in ogni caso la linea nel frattempo non cambierà, e le sanzioni continueranno a essere comminate. «È un incontro che avevo convocato ancora prima che venisse deciso il confronto tra l'Anci e il ministero», spiega l'assessore Ugo Bergamo, «ma nel quale valuteremo cosa fare anche in base a quanto deciso a Roma. Se c'è da predisporre un regolamento lo faremo». Secondo una nota del ministero dei Trasporti «per le zone a strisce blu, laddove la sosta si protragga oltre il termine per il quale si è pagato, la sanzione pecuniaria potrà essere irrogata solo in presenza di specifica previsione del Comune».

E ancora: «La regolamentazione della sosta è competenza dei Comuni che ne definiscono le modalità con proprio atto deliberativo». E però, che succede fino a che il Comune



Strisce blu in Riviera XX Settembre: le multe per gli automobilisti che lasciano il mezzo oltre l'orario pagato restano valide, ma serve un regolamento

# Strisce blu, multe valide ma serve un regolamento

Bergamo: «Lo faremo, ma le contravvenzioni restano». Vertice a Ca' Farsetti  
 L'Adico: «Nel frattempo sono illegittime, il Comune vuole solo fare cassa»

### Polveri sottili, Mestre è vicina al tetto massimo dei 35 sforamenti

le polveri sottili (Pm10) continuano "a soffocare i nostri centri urbani e mettendo a serio rischio la salute dei cittadini" e sembra delinearci "anche per quest'anno un quadro critico": oltre a quattro città già fuorilegge in Italia per aver superato il tetto massimo dei 35 sforamenti, prossimi al superamento ci sono Parma (32), Venezia (31) e Vicenza, Milano e Avellino (30). Altri 15 capoluoghi hanno già superato i 20 giorni oltre i limiti.

L'analisi emerge dall'ultimo rapporto di Legambiente. Che tiene conto delle città principali, ma non dei comuni più piccoli. Un'occhiata dai dati dell'Arpav rivela infatti che nel Veneziano - anche se negli ultimi giorni la qualità dell'aria è stata discreta - il comune di Spinea è infatti già arrivato a 35 sforamenti. In città invece la situazione più delicata è quella che riguarda via Beccaria.

non vota il regolamento? «Semplice: anche se i vigili si ostinano a farle, le multe sono illegittime», sostiene Carlo Garofolini dell'Adico, associazione dei consumatori, «mi rendo conto che fare ricorso non ha senso, per i costi e per i tempi,

ma invito tutti coloro che prenderanno una multa fino a che il Comune non approverà questo regolamento a inviare una segnalazione alla procura, per sottolineare il comportamento scorretto di un'amministrazione, il cui scopo è semplice-

mente fare cassa: tutti sappiamo quanto siano importanti per Ca' Farsetti i soldi incamerati dalle contravvenzioni stradali. Un'anomalia tutta mestrina, anche rispetto al fatto che i posti auto con le strisce blu dovrebbero trovare un equilibrio

con quelli gratuiti, ma a Mestre ormai sono quasi tutti a pagamento».

L'incontro di mercoledì inoltre sarà anche l'occasione, come spiega ancora Bergamo, per ripensare il sistema di pagamento. «Un sistema che possa prevedere l'integrazione del pagamento della sosta, qualora ci si fermi oltre quanto già pagato», ipotizza l'assessore, «con il telefonino, come avviene già in altre città». È un obiettivo sul medio termine la cui realizzazione non è certo dietro l'angolo, ma che permetterebbe di risolvere un problema reale che riguarda molti automobilisti.

MULTE E STRISCE BLU CHE NE PENSI?  
 WWW.NUOVAVENEZIA.IT

### LE REAZIONI

## Chioggia continua ad applicare il codice

Il Comune di Chioggia resta a guardare l'evolversi della vicenda e nel frattempo applica, come in passato, il Codice della strada. Il che significa che chi parcheggia nelle strisce blu senza pagare il ticket o con un ticket che non copre l'intera durata della sosta rischia come al solito la multa.

«In attesa di avere il testo dell'accordo Ministero-Anci», spiega il comandante della polizia locale, Michele Tiozzo, «noi continuiamo ad applicare il Codice della strada. La questione non è semplice come viene descritta. Sembra quasi che noi vogliamo prendercela con gli automobilisti e multarli per forza, ma non è così. Il problema è che, al di là della nuova e non del tutto chiara interpretazione condivisa da ministero dei Trasporti e Anci, esiste un'importante sentenza della Corte dei conti del Lazio (la 888 del 2012) che ha condannato per danno erariale chi, nel comune di Velletri, non aveva fatto pagare ai sensi del Codice della strada lo "sforamento" del ticket».

Inoltre il comandante ricorda che esistono sentenze di Tribunali, come quello di Genova, che confermano che si debba procedere con la sanzione e non richiedendo la differenza del ticket. «La decisione sbagliata è dietro l'angolo quindi», continua Tiozzo, «ad esempio se un comune decidesse di applicare una sanzione inferiore a quella prevista dal Codice, si potrebbe ipotizzare un danno erariale. Insomma, un pasticcio all'italiana che secondo me andrebbe risolto con una modifica al Codice e non capisco perché nessuno l'abbia ancora proposta invece di scaricare l'onere sui comuni. Nel frattempo sarà importante capire come la Corte dei conti legge la vicenda e quale sarà l'orientamento della giurisprudenza locale».

Elisabetta Boscolo Anzoletti

## Jesolo ha deciso: contravvenzioni

San Donà prende ancora tempo, ma l'orientamento è quello delle multe

Multe sulle strisce blu, Jesolo ha già deciso, San Donà prende ancora tempo. Nelle due città del Veneto Orientale, in ogni caso, l'orientamento è lo stesso all'ingressa della continuità e senza troppi cambiamenti di sistemi ormai collaudati e entrati nelle abitudini degli automobilisti che trasgrediscono. In entrambe le città sono attivi gli ausiliari del traffico che non di rado sono sottoposti a forti tensioni quando elevano le sanzioni. Più elastici a San Donà, attivi tutto l'anno, molto rigidi a Jesolo dove il lavoro è esclusivamente stagionale. I Comuni dovranno

decidere dunque con un regolamento specifico quale procedura adottare nei confronti di chi supera gli orari della sosta sulle zone a pagamento.

Jesolo, città turistica da 6 milioni di presenze l'anno, ha già concordato in giunta che chi sfiorerà l'orario dovrà pagare la multa prevista, 41 euro senza i tagli per chi paga entro pochi giorni, esattamente come accadeva prima, quindi senza alcuna modifica. Una città che arriva a 13 mila sanzioni l'anno per divieto di sosta, che fruttano alle casse comunali circa 400 mila euro con controllo e sanzioni

che vengono elevate da una squadra di ausiliari del traffico in passato molto contestati, ma estremamente efficienti. «Abbiamo deciso così», dice sicuro il sindaco, Valerio Zoggia, «anche perché in città è attiva la Jesolo card per i residenti che garantisce delle fasce orarie gratuite in determinate zone del lido. Senza contare che esiste un problema di traffico in piena stagione e anche i parcheggi vengono a mancare in situazioni di vero caos quando si registra la massima affluenza di turisti stanziali e ospiti pendolari. Se la gente potesse parcheggiare senza

prendere la multa, ma solo pagando la differenza, non sposterebbe più le auto e mancherebbero gli spazi necessari per un ricambio continuo».

A San Donà, il sindaco, Andrea Cereser, non ha ancora discusso la questione con la sua giunta. Pare che l'orientamento sia comunque del tutto uguale a quello di Jesolo. A San Donà i parcheggi nel pieno centro cittadino sono ormai tutti a pagamento, mentre quelli gratuiti sono in abbondanza, ma solo lungo la cintura esterna della città.

Giovanni Cagnassi

**gelato FANTASY**  
gelateria artigianale

**Nel cuore di Venezia**  
un gelato fatto con amore per la gioia dei tuoi sensi

LA NOSTRA PRODUZIONE È DISPONIBILE ANCHE PER FORNITURE ALL'INGROSSO E SERVIZI DI CATERING.  
 Per informazioni: gelatofantasy@libero.it

**PANNA MONTATA A FRUSTA**

**Calle dei Fabbri**  
S. Marco 929 - Venezia  
Tel. 0415225993